

SAN MARTINO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-08-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza CADUTI DELLA LIBERTA' 6 SAREZZO 25068 BS Italia
Codice Fiscale	01824420986
Numero Rea	BS 356884
P.I.	01824420986
Capitale Sociale Euro	12.808 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	853110
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A141259

Stato patrimoniale

	31-08-2020	31-08-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	12.158	14.093
II - Immobilizzazioni materiali	13.062	17.533
III - Immobilizzazioni finanziarie	50	50
Totale immobilizzazioni (B)	25.270	31.676
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	500.086	541.590
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	3.977
Totale crediti	500.086	545.567
IV - Disponibilità liquide	210.161	188.838
Totale attivo circolante (C)	710.247	734.405
D) Ratei e risconti	40.526	10.157
Totale attivo	776.043	776.238
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	12.808	12.085
IV - Riserva legale	516	516
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.877	(31.943)
Totale patrimonio netto	20.201	(19.342)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	114.565	90.863
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.395	91.833
Totale debiti	92.395	91.833
E) Ratei e risconti	548.882	612.884
Totale passivo	776.043	776.238

Conto economico

31-08-2020 31-08-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	619.990	664.287
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	135.582	118.705
altri	7.103	11.486
Totale altri ricavi e proventi	142.685	130.191
Totale valore della produzione	762.675	794.478
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.258	7.459
7) per servizi	97.568	141.086
8) per godimento di beni di terzi	37.521	49.527
9) per il personale		
a) salari e stipendi	444.884	447.131
b) oneri sociali	112.361	124.548
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	34.145	36.286
c) trattamento di fine rapporto	34.145	36.286
Totale costi per il personale	591.390	607.965
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.396	9.736
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.475	3.220
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.921	6.516
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.502	2.694
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.898	12.430
14) oneri diversi di gestione	12.167	7.961
Totale costi della produzione	755.802	826.428
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.873	(31.950)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	11
Totale proventi diversi dai precedenti	10	11
Totale altri proventi finanziari	10	11
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6	4
Totale interessi e altri oneri finanziari	6	4
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4	7
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.877	(31.943)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.877	(31.943)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/08/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito; e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito; infatti, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le misure d'urgenza assunte dal Governo dal 23 febbraio 2020 e le conseguenze nefaste sull'economia del Paese, abbiano impattato anche sulla situazione aziendale della nostra cooperativa, comportando la prosecuzione dell'attività, ma con alcune limitazioni, tali eventi non hanno messo in dubbio il presupposto della continuità aziendale, e, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, quindi nella permanenza del presupposto della continuità aziendale. Nel paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si fornisce un'adeguata informativa in merito agli effetti della crisi sanitario-economica da COVID-19 sulla gestione aziendale ed alle azioni intraprese dalla cooperativa.
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;

- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della “**costanza nei criteri di valutazione**”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si evidenziano problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/08/2020 è pari a euro 25.270.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -6.406.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi e spese per la realizzazione del sito internet, risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 12.158.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti pari al 16,66% per le spese su beni di terzi mentre si è applicato il 20% per la realizzazione del sito internet. Nello specifico si segnala che le spese sostenute per la manutenzione dell'immobile di terzi concesso in locazione alla cooperativa, vengono ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione di anni 6. Il suddetto contratto d'affitto, a scadenza nel marzo 2020, è stato rinnovato fino al 31/03/2026, alle medesime condizioni per la durata di anni 6 + 6.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 13.062.

In tale voce risultano iscritti:

- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio
- Macchine ufficio elettroniche
- Costruzioni leggere
- Impianti
- Attrezzature

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Ammortamento

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/08/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
Macchine ufficio el	20%
Attrezzature	15,50%
Costruzioni leggere	10%
Impianti	10%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 50.

Risultano composte, esclusivamente da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 50, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori e si riferiscono a partecipazioni in ASAB.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/08/2020	25.270
Saldo al 31/08/2019	31.676
Variazioni	-6.406

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	91.223	120.462	50	211.735
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.130	102.929		180.059
Valore di bilancio	14.093	17.533	50	31.676
Variazioni nell'esercizio				

Incrementi per acquisizioni	1.540	450	-	1.990
Ammortamento dell'esercizio	3.475	4.921		8.396
Totale variazioni	(1.935)	(4.471)	0	(6.406)
Valore di fine esercizio				
Costo	92.763	120.912	-	213.765
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	80.605	107.850		188.455
Valore di bilancio	12.158	13.062	50	25.270

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, a livello di costo storico al lordo del fondo ammortamento, passano da euro 91.223 a euro 92.763, con un incremento di euro 1.540 per migliorie su beni di terzi. La quota di ammortamento gravante sull'esercizio ammonta a euro 3.475.

Rivalutazioni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, a livello di costo storico al lordo del fondo ammortamento, passano da euro 120.462 a euro 120.912; l'incremento di euro 450 e' dovuto alle spese sostenute per l'acquisto di macchine ufficio elettroniche

La quota di ammortamento gravante sull'esercizio ammonta a euro 4.921.

Rivalutazioni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni presenti in bilancio nelle immobilizzazioni finanziarie non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Rivalutazioni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/08/2020 è pari a euro 710.247. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -24.158.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 500.086.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -45.481.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificato con l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 487.620, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 2.502.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. La voce "altri crediti" e' composta da:

- crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo per euro 11.036;
- crediti verso altri per euro 1.430.

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

Non risultano crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/08/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 210.161, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 21.323.

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020 ammontano a euro 40.526.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 30.369.

RATEI ATTIVI euro 38.288 riferiti a contributi da incassare da Miur per spese sanificazione e contributi straordinari emergenza covid 19.

RISCONTI ATTIVI euro 2.238 riferiti a:

Canoni assistenza software, impianti e prestazioni tecniche	836
Assicurazioni	48
Noleggi	37
Spese condominiali	504
Inail	813

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 20.201 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 39.543.

Capitale sociale: Il capitale sociale pari ad euro 12.808 e' composto da soci ordinari per euro 10.226 e soci sovventori per euro 2.582.

Riserva legale: nella riserva legale sono state girate le azioni dei soci dimessi in anni precedenti che non hanno fatto richiesta del rimborso delle proprie azioni come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/06 /2017 e secondo le indicazioni dell'art.20 dello statuto.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che conformemente a quanto disposto dall'art.2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento. Le riserve divisibili possono essere ripartite solo tra i soci sovventori e non possono in alcun modo essere ripartite tra i soci cooperatori.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/08/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 114.565;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/08/2020 per euro 114. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 34.145. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 114.565 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 23.702.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 92.395.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 562.

Piu' in specifico la voce di bilancio debiti di euro 92.395 e'cosi sudidvisa:

Debiti verso banche		254
Debiti verso fornitori		8.216
vs fornitori ordinari	2.991	
vs fatture da ricevere	5.225	
Debiti tributari		6.589
vs irpef su retribuzioni	6.412	
vs imposta sostitutiva riv tfr	177	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza		13.185
di cui riferiti a contributi su retribuzioni diff	4.031	
Altri debiti		64.151
vs dipendenti c/retribuzioni	21.899	
vs dipendenti c/retribuzioni differite	16.992	
vs sindacati su retribuzioni	293	
vs soci per recesso	103	
vs altri	24.864	

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati dai soci alla societa' (art.2427 c.1 n.19-bis C.C.)

Si evidenzia che la cooperativa non ha in corso finanziamenti da soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I Ratei e i Risconti Passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020 ammontano a euro 548.882.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -64.002.

RATEI PASSIVI ammontano ad euro 423, così suddivisi:

Tassa rifiuti	311
Utenze telefoniche	112

RISCONTI PASSIVI ammontano ad euro 548.459, così suddivisi:

rette relative all'anno scolastico 2020/2021 scuole elementari euro	239.267
rette relative all'anno scolastico 2020/2021 scuole medie euro	278.120
contributi USP - Miur competenza 2020/2021 euro	31.072

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle prestazioni di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi e ammontano a euro 619.990.

Altri ricavi e proventi

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 142.685 di cui contributi in conto esercizio per euro 133.933, credito d'imposta canoni locazione per euro 1.649.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/08/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 755.802.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/08/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., ai sensi del nuovo art. 2435-bis C.C., il numero medio dei dipendenti ULA, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio e' di n. 19,17.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento. Si precisa che nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Si precisa, altresì, che in considerazione della forma societaria non è presente l'organo deputato al controllo contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non risultano in essere impegni assunti dalla società verso terzi.

Garanzie

Non risultano garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

alla data di chiusura del bilancio non risultano esserci passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Come già espresso nella parte iniziale della Nota integrativa, anche l'attività della nostra cooperativa ha subito degli impatti a seguito dell'emergenza sanitaria ed economica causata dal "Coronavirus" che, però, non hanno messo in discussione la continuità aziendale. Ai fini di una completa ed adeguata informativa di bilancio, si ritiene tuttavia opportuno fornire le seguenti informazioni, che attengono all'impatto degli eventi da COVID-19 sulla gestione aziendale.

A causa della sospensione delle attività in presenza è stato necessario annullare alcune attività che la scuola aveva programmato (servizio mensa, doposcuola, corsi pomeridiani...) con una conseguente riduzione delle rette per i servizi non più offerti. Il fatturato è diminuito nei mesi di maggio e giugno e la mancanza di stabilità economica nei nuclei famigliari ha evidenziato la difficoltà a saldare le rette scolastiche.

Come stabilito dall'art.62 del D.L. 18/2020 Decreto "Cura Italia" e dal D.L. 23/2020 Decreto "Liquidità" si è fatta richiesta del credito d'imposta per le spese sostenute per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale.

Nel corso del 2020 sono stati erogati a favore della Cooperativa contributi straordinari destinati alle scuole paritarie, sia per la scuola primaria che secondaria di primo grado, per le spese sostenute o da sostenere ai fini dell'acquisto di materiali per la pulizia straordinaria degli ambienti e per i dispositivi di protezione individuale per studenti e personale (art.77 D.L. n.27 del 24/04/2020).

Come stabilito dall'art.233 comma 4 del D.L.77 del 17/07/2020 sono stati erogati anche contributi straordinari come sostegno economico per la riduzione o il mancato versamento delle rette scolastiche dovuti alla sospensione dei servizi in presenza.

- **modalità di svolgimento dell'attività:**

L'attività della Cooperativa, trattandosi di istruzione per la scuola primaria e secondaria di primo grado, non si è mai interrotta anche se è stata necessaria una riorganizzazione.

Il D.P.C.M. del 01/03/2020 ha disposto la chiusura delle scuole di qualsiasi ordine e grado a partire dal 02/03/2020 fino al 08/03/2020. Il successivo D.P.C.M. del 04/03/2020 ha modificato la precedente misura disponendo la sospensione delle attività didattiche in presenza e l'adozione di forme di didattica a distanza.

I successivi provvedimenti Ministeriali e le ordinanze regionali hanno rinnovato la sospensione delle attività didattiche in presenza fino al termine dell'anno scolastico 2019-2020.

- **adozione di protocolli aziendali per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro:**

1. La cooperativa si è dotata di un proprio medico competente per la sorveglianza sanitaria del personale sul luogo di lavoro. Tra i docenti sono stati nominati 4 referenti Covid (due per la scuola primaria e due per la scuola

secondaria) col compito di interagire con l'AST di Brescia nel caso in cui si riscontrino casi di positività tra gli studenti. Per questo ruolo il personale docente e la Dirigente scolastica sono state adeguatamente formate attraverso corsi di formazione organizzati principalmente dall'AST.

1. i lavoratori sono stati informati in merito a:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

L'informazione riguarda anche tutti gli esterni che, a qualsiasi titolo, accedono alle strutture aziendali. Le istruzioni vengono trasmesse mediante cartellonistica

1. L'azienda adotta le seguenti misure **per l'ingresso del personale** dipendente in azienda:

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37.5 °, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherina. Non dovranno recarsi al Pronto Soccorso ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni; Ove non fosse possibile effettuare il controllo della temperatura corporea, sarà rilasciata da ogni persona una "dichiarazione" sulle proprie condizioni specifiche.
- È precluso l'ingresso in azienda a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS (Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) ei))
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- Verrà fornita massima collaborazione qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori.

1. Vengono adottati i seguenti interventi:

- Orari differenziati per scaglionare gli ingressi, qualora questi determinino un rischio di assembramento;
- Informazioni mediante affissione di informativa nel punto di ingresso esterno;
- Disporre dispenser di soluzione sanificante agli ingressi dell'azienda, tra i diversi uffici, in area ristoro...
- Pause break differenziate come orario e informazione sulle modalità corrette di uso delle macchine per caffè, dei distributori automatici e di altri strumenti aziendali dedicati all'area break mediante affissione di apposita informativa;
- Prediligere l'assegnazione personale di attrezzature di lavoro. Quando non fosse possibile, garantire la presenza di detergente per pulire le parti a contatto quali sedute, tastiere e comandi in genere;
- Regolare la disposizione delle postazioni di lavoro per evitare il lavoro a distanza inferiore a 1 metro;
- Durante le attività in postazioni non isolate (ovvero singolo operatore all'interno di un locale) deve essere indossata la mascherina chirurgica, che deve sempre essere indossata durante gli spostamenti in tutti i luoghi di lavoro;
- Per le postazioni di rapporto con utenti (interni od esterni, fattori, visitatori ecc.) garantire che l'operatore che li accoglie sia ad almeno 1 metro di distanza. Se necessario indicare a terra, con una striscia colorata, il limite invalicabile o dotare la postazione di schermi protettivi;

- Accesso da parte di clienti, consulenti ecc. solo previo appuntamento;
- Fornitura nei servizi igienici e sugli accessi di igienizzante per le mani;
- Accesso da parte di clienti, consulenti ecc. solo previo appuntamento;
- Svolgimento dei lavori in appalto, quali manutenzione dei distributori automatici, pulizie, manutenzione mezzi di estinzione, nei giorni di chiusura dell'attività lavorativa oppure organizzando le attività per impedire interferenze tra ditta esterna e personale addetto alle lavorazioni.

1. Al fine di ridurre il rischio di contagio, si adottano le seguenti **precauzioni di carattere igienico sanitario**

- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone ed asciugare le mani con salviette monouso;
- Quando non disponibile acqua e sapone, utilizzare soluzione disinfettante per le mani disponibile attraverso appositi dispenser all'interno dell'istituto;
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro;
- Evitare abbracci e strette di mano;
- Non toccarsi occhi, naso, bocca con le mani;
- Coprire naso e bocca durante i colpi di tosse o starnuti, possibilmente con un fazzoletto monouso. Gettare immediatamente il fazzoletto in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani accuratamente;
- Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- Utilizzare disinfettanti a base di cloro o alcol per la pulizia di superfici.
- Evitare di scambiarsi oggetti e cibo (es. penne, telefono, bicchieri);

1. L'azienda, per quanto possibile, adotta le seguenti misure volte a ridurre al minimo la presenza di persone in azienda tramite:
2. Utilizzo del lavoro da casa per tutte le attività dove questo sia possibile dal punto di vista operativo e tecnologico;
3. Incentivazione all'uso di ferie e permessi retribuiti;
4. Riunioni del personale in modalità 'a distanza'

1. Al fine di ridurre il rischio di contagio, si definisce un **protocollo di sanificazione dei locali di lavoro**. Il protocollo prevede:
2. l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;
3. Ogni lavoratore garantisce e provvede alla sanificazione del proprio posto di lavoro a fine turno utilizzando prodotti già diluiti e pronti all'uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino. La pulizia della postazione viene effettuata ad inizio della fruizione della postazione di lavoro da parte del singolo lavoratore. Qualora la postazione venga usata da più operatori nell'arco della giornata, ogni operatore sanificherà la postazione prima dell'utilizzo;
4. I bagni vengono sanificati più volte al giorno usando appositi detergenti;
5. Aree break vengono sanificate dopo il periodo di fruizione definito in base all'organizzazione delle pause e prevede la sanificazione anche dei distributori automatici, per quanto concerne la pulsantiera e la zona di prelievo dei prodotti, per assicurare la sanificazione di tutte le superfici con cui può entrare in contatto il lavoratore;
6. nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione

La sanificazione avviene impiegando specifici detergenti a base di alcool (90%) o cloro.

- **organizzazione del lavoro**

PERSONALE DOCENTE:

sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria i docenti hanno lavorato da casa svolgendo didattica a distanza. Le riunioni tra docenti o i colloqui con i genitori si sono svolti mediante collegamenti virtuali.

PERSONALE ATA

Per quanto riguarda l'attività ordinaria degli uffici e del personale addetto alle pulizie, essa è stata sospesa in presenza a partire dal 16/03/2020 fino al 16/05/2020. Per tutta la durata della sospensione il personale di segreteria è riuscito a mantenere il servizio offerto dalla Cooperativa lavorando da casa.

Il personale addetto alle pulizie, trovandosi nell'oggettivo impedimento di svolgere le proprie mansioni non in presenza, è stato posto in cassa integrazione ricorrendo agli ammortizzatori sociali (FIS)

- **utilizzo degli ammortizzatori sociali che non incidono sulla retribuzione**

Si è ricorso ai Fondi di integrazione salariale (FIS) per n.2 lavoratori a partire dal 16/03/2020 fino al 16/05/2020 per un totale di 9 settimane.

La Cooperativa si è impegnata a mantenere, durante i suddetti periodi di attivazione del FIS, i soliti livelli occupazionali e retributivi, corrispondendo ai lavoratori un'integrazione tale da consentire ai medesimi, di percepire il 100% della normale retribuzione netta.

In base quanto stabilito dall'ex art.63 del D.L. 18/2020 si è richiesta l'erogazione del bonus 100 euro per n.3 dipendenti che hanno continuato a lavorare nel mese di marzo, ricalcolato in base ai giorni effettivi di lavoro prestato fino al 13/03/2020.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Non sono stati emessi strumenti finanziari diversi dalle n.25 quote di sovvenzione del valore nominale di euro 103,29, corrispondenti ad un capitale sociale di euro 2.582,25. Ai sensi del vigente statuto sociale, le quote di sovvenzione godono di privilegi in sede di attribuzione di dividendi societari ed in sede di liquidazione del patrimonio residuo in ipotesi di liquidazione.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni specifiche per le società cooperative:

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6 /2003, si segnala che la cooperativa, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.08.2020 ha svolto attività socioeducative ed assistenziali tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente. In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile.

Si ritiene comunque di completare le informazioni contenute nella presente nota integrativa fornendo in particolare i dati sull'apporto del lavoro dei soci:

	Esercizio 31/8/20	%	Esercizio 31/8/19	%
Costo del lavoro dei soci - Voci B7 Servizi	4.226		4.226	
Costo del lavoro dei soci - Costi del Personale B9	87.600		85.898	
TOTALE COSTO DEL LAVORO DEI SOCI	91.826	15,42%	90.124	14,72%
Costo del lavoro di terzi non soci - voci B7 servizi	0		0	
Costo del lavoro di terzi non soci - costi del personale B9	503.790		522.067	
TOTALE COSTO DEL LAVORO NON SOCI	503.790	84,58%	522.067	85,28%
Totale Costo del lavoro	595.616	100,00%	612.191	100,00%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha esaminato n. 8 domande di aspiranti soci accettandone n. 8. I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano n. 84 (n.2 prestatori, n.29 volontari, n.28 fruitori) e n.25 soci sovventori.

I soci della cooperativa nel corso dell'esercizio hanno subito un incremento di n.7 unità dei soci fruitori (n.8 ammissioni - n.1 dimissione)

Il capitale sociale di euro 12.808 ha registrato un incremento di euro 723.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.) e indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'art. 2545-sexies c.c.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti dall'art.3 del nostro Statuto Sociale. La Cooperativa non ha scopo di lucro e persegue lo scopo mutualistico volto a conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la società scambi mutualistici attinenti l'oggetto sociale alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Attività svolta

Prima di entrare nel dettaglio della cifra del bilancio chiuso al 31.08.2020, esponiamo alcune considerazioni sulla gestione della Cooperativa, per avere un quadro di riferimento dell'operato della Cooperativa stessa.

Durante l'anno scolastico 2019-2020 gli alunni che hanno frequentato la scuola secondaria di 1° grado paritaria "Vittorino Chizzolini" sono stati 95 così suddivisi:

Classe 1^ sez-a	alunni 13
Classe 1^ sez-b	alunni 12
Classe 2^ sez-a	alunni 17
Classe 2^ sez-b	alunni 20
Classe 3^ sez-a	alunni 17
Classe 3^ sez-b	alunni 16

La scuola secondaria di 1° grado Vittorino Chizzolini, nel suo curriculum triennale, si propone, come obiettivo prioritario, la formazione del ragazzo in età adolescenziale, sotto l'aspetto fisico, psicologico, emotivo e spirituale per favorire un completo sviluppo delle proprie capacità logiche-scientifiche, della propria consapevolezza in relazione alla realtà circostante. Durante l'anno scolastico 2019-2020, il corpo docente, per consentire tali obiettivi, ha cercato di motivare i ragazzi ad una formazione integrale, suscitando in loro una coscienza e una personalità autonoma attraverso criteri metodologici e contenutistici mirati.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati realizzati alcuni progetti specifici:

1. A) SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

PROGETTO ORIENTAMENTO: il collegio docenti prevede, per ogni anno scolastico, un percorso che aiuti i ragazzi alla autocoscienza delle proprie capacità ed attitudini portandoli alla fine della classe terza ad una scelta consapevole della scuola superiore. Il Collegio Docenti ha organizzato una tavola rotonda con persone già inserite nel mondo del lavoro: da liberi professionisti a tecnici, inoltre sono stati invitati ex alunni per esporre le loro esperienze nella scuola superiore.

PROGETTO LEGALITA': i ragazzi hanno incontrato la Dott.ssa Ravagnini, ricercatrice presso L'Università di giurisprudenza di Brescia, membro della commissione scientifica della Società Italiana di criminologia e delegata della gestione informatica, per parlare del tema: "Internet e i social li conosciamo?".

LIBERE ATTIVITA': il mercoledì pomeriggio viene dedicato allo studio propedeutico della lingua latina. Queste ore sono rivolte ai ragazzi/e della terza della scuola secondaria di 1° grado.

Sempre il mercoledì pomeriggio è stato organizzato un corso di informatica per permettere ai ragazzi di apprendere i principali programmi utili per la didattica.

DOPOSCUOLA: dal lunedì al venerdì alcuni ragazzi/e dello stesso Istituto svolgono nelle ore pomeridiane dalle ore 14:30 alle ore 16:30 i compiti loro assegnati coadiuvati dalle stesse insegnanti curricolari.

VISITE DIDATTICHE: Il collegio dei docenti aveva programmato molte uscite didattiche per quest'anno scolastico; molte sono state annullate a causa dell'emergenza sanitaria che ha sospeso le attività didattiche in presenza, gite e uscite didattiche a partire dalla fine di febbraio. Le attività svolte sono riportate di seguito:

- Liceo Beretta" Gardone V.T. : settimana della scienza
- Commemorazione giornata della memoria: partecipazione allo spettacolo " Se questo è" della compagnia Teatro Gasp-Milano
- Visita museo Ferrari a Maranello
- Uscita didattica "Museo della scienza e della tecnica" di Milano+ attività "YOU ARE LEO"
- Corso di Rugby
- Corso Judo
- La Santa Messa di inizio anno e di Natale

1. B) SCUOLA PRIMARIA

Dall'anno scolastico 2008/2009 è iniziato il corso della Scuola Primaria dell'Istituto Vittorino Chizzolini. In totale i bambini /e della scuola primaria attualmente sono 81 così suddivisi:

classe 1^ a 09

classe 2^a 21

classe 3^a 15

classe 4^ a 23

classe 5^ a 13

La Scuola Primaria nella sua autonomia (D.P.R. 275, 03-'99- art.5), stabilisce il seguente monte ore obbligatorio delle lezioni di 999 ore annue pari a 30 ore settimanali .

Il collegio dei docenti aveva programmato molte uscite didattiche per quest'anno scolastico; molte sono state annullate a causa dell'emergenza sanitaria che ha sospeso le attività didattiche in presenza, gite e uscite didattiche a partire dalla fine di febbraio. Le attività svolte sono riportate di seguito:

- Liceo Beretta" Gardone V.T.: settimana della scienza
- Visita alla fabbrica "Cameo" Desenzano (BS)
- Spettacolo in lingua inglese "La casa del panda" presso Teatro Grande (BS)
- Uscita didattica presso Giornale di Brescia (classi V)

MADRELINGUA: anche quest'anno gli alunni della scuola primaria come quelli della secondaria di I grado hanno usufruito dell'insegnante di madrelingua inglese per intensificare questa lingua ormai diventata indispensabile ai nostri giorni.

Considerazioni

L'anno 2019-2020 si è chiuso con un utile di € 6.877,17

I contributi incassati dall'ufficio scolastico di Brescia sono stati maggiori rispetto all'anno precedente : oltre ai contributi ricevuti per le cinque classi della scuola primaria, le sei classi di scuola secondaria di primo grado e quello relativo ad un alunno con disabilità, sono stati erogati anche contributi straordinari causa COVID-19. Le liberalità sono diminuite rispetto all'anno precedente. Con rammarico, nonostante continue richieste, non si è potuto contare sulla sensibilità da parte di persone private o enti disposti a donare alla scuola.

Per quanto riguarda i costi la mensa della scuola primaria incide sul bilancio ma il suo costo è già compreso nella retta.

Il sostegno del cinque per mille incassato nell'anno pari ad € 5.588,17 verrà utilizzato per finanziare dei corsi sull'affettività e sulla legalità a cui parteciperanno gli alunni della scuola secondaria di primo grado e la classe quinta della scuola primaria.

In totale le classi seguiranno 36 ore di corso tenuto da esperti. Il corso non sarà rivolto soltanto agli alunni ma anche ai docenti.

Previsioni anno 2020/2021

Per l'a.s. 2020/2021, data l'incertezza della situazione sanitaria e l'instabilità economica che ne deriva ,si è deciso di non aumentare le rette in modo da non gravare sulle famiglie.

La speranza è quella di riuscire ad avere una classe prima di scuola primaria di almeno 12 alunni e due classi prime di scuola secondaria di primo grado abbastanza numerose da poter garantire maggiori entrate alla scuola.

Per aumentare le iscrizioni ci stiamo impegnando a migliorare l'attenzione sul valore educativo della scuola Chizzolini organizzando incontri personali con i genitori dei probabili alunni e investendo in una pubblicità capillare e visibile sul territorio: cartellonistica, manifesti, volantini oltre che inserzioni su quotidiano locali.

Si è deciso di puntare maggiorante sull'uso dei social network ai fini di aumentare la visibilità della scuola stessa.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Non risultano erogazioni di ritorno ai soci

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125_bis – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/08/2020 la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

Soggetto pubblico	Importo ricevuto per competenza nel bilancio chiuso al 31 /08/20	causale
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia CF 80185250588	€ 131.860,00	contributi ente gestore Scuola Primaria Paritaria - ente gestore Scuola Secondaria Primo Grado Paritaria - contributo per alunni handicap paritarie - contributi straordinari emergenza Covid e x sanificazione. Contributo lordo soggetto a ritenuta 4%
Regione Lombardia CF 80050050154	€ 2.073,00	contributo disabilita' - Dote scuola 2019/2020. Contributo lordo non soggetto a ritenuta
TOTALE	€ 133.933,00	

Per una maggiore chiarezza si evidenziano le indicazioni di tutte le erogazioni liberali effettuate adottando il criterio informativo di **competenza**, e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, di competenza dell'esercizio al 31/08/2020.

Si dichiara, inoltre, che nel corso dell'esercizio la Società ha incassato aiuti di Stato pari ad euro 1.649. Si tratta del credito d'imposta su canoni di locazione ai sensi dell'art 28 DL 34/2020

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile d'esercizio, ammontante a complessivi euro 6.877,17, come segue:

- quota obbligatoria ex Legge 59/92, cioè il 3% al fondo mutualistico istituito dalla norma stessa per euro 206,32
- parte residua euro 6.670,85 al fondo di riserva legale indivisibile ex art. 12 Legge 904/77

Vi invitiamo, quindi, ad approvare il bilancio chiuso al 31/08/2020, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Il Presidente

Del Consiglio di Amministrazione

Don Piero Prandelli